

PROGETTO DI MASSIMA “TRASPORTO SOCIALE” ANNO 2026

Il progetto di massima contiene la descrizione del modello organizzativo dell'attività di trasporto sociale oggetto della procedura di co-progettazione, i ruoli svolti dai diversi soggetti coinvolti, ovvero l'Amministrazione Comunale e gli Enti del Terzo Settore, nonché le risorse messe a disposizione.

1. Titolarità e Finalità

La titolarità del progetto “Trasporto Sociale” è del Comune di Arezzo.

Il progetto rientra nel complesso delle attività che il Comune realizza a sostegno delle persone anziane a mobilità ridotta e/o disabili residenti nel Comune di Arezzo, individuati dall'Ufficio Servizi Sociali. La finalità dell'attività oggetto di co-progettazione è quella di garantire l'accompagnamento verso strutture o luoghi che favoriscano la socializzazione degli utenti, con riferimento in particolare a:

- Centri Diurni pubblici o convenzionati
- Centri Aggregativi pubblici o convenzionati
- Strutture Sociosanitarie pubbliche o convenzionate
- Strutture Scolastiche

Eccezionalmente il servizio potrà essere rivolto anche a persone prive o carenti di supporto familiare che necessitano di un trasporto per motivi particolari, previa valutazione da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale.

Se possibile, verranno individuati gli stessi autisti ed accompagnatori per lo svolgimento di tali servizi in modo da creare un clima relazionale positivo affinché il percorso previsto diventi un momento piacevole.

L'individuazione di personale dedicato favorisce anche la serenità dei familiari che, instaurando un rapporto di fiducia con gli operatori che conoscono, gli affidano i propri congiunti con tranquillità.

Il supporto degli operatori non dovrà limitarsi all'accompagnamento fisico, ma dovrà altresì dar vita ad un ambiente sereno e di supporto emotivo per l'utente fragile: l'ETS in tal senso si impegna a fornire all'amministrazione suggerimenti, segnalazioni circa particolari situazioni e feedback frequenti rispetto alle esigenze ulteriori che potrebbero sorgere, al fine di ottimizzare e migliorare costantemente il servizio.

La frequenza di fruizione del trasporto potrà essere programmata per periodi di tempo breve o lungo, oppure occasionale per trasporti di carattere straordinario e verso destinazioni che non prevedono una frequenza continuativa.

Il progetto nasce e si realizza attraverso la co-progettazione con gli ETS aderenti.

Le finalità principali che il presente progetto intende realizzare sono le seguenti:

- Concorrere alla realizzazione del più ampio progetto sociale di vita dei cittadini fragili e/o privi di mezzi propri, residenti nel Comune, che hanno particolari difficoltà nella mobilità;
- Promuovere l'autonomia della persona fragile favorendo la sua permanenza nel contesto sociale di vita e il mantenimento di un adeguato livello di relazione;
- Razionalizzare nella misura massima le percorrenze chilometriche e i tempi di viaggio, mediante anche l'appropriato utilizzo dei veicoli a disposizione, realizzando la massima economicità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse economiche disponibili, programmando gli itinerari con mezzi idonei e rispondenti alle necessità degli assistiti, cercando di ottimizzare le risorse e di arrecare agli assistiti stessi il minor disagio possibile, e favorendo il viaggio collettivo tra assistiti che si recano nello stesso luogo, in modo da iniziare la socializzazione già durante il trasporto.

2. Ruoli dei soggetti coinvolti e Modello Organizzativo

Il modello organizzativo definisce le funzioni e i ruoli dei seguenti soggetti:

- a) L'Ufficio Servizi Sociali
- b) Gli Enti del Terzo Settore.

a) Ufficio Servizi Sociali

- definisce le regole di accesso al servizio;
- valuta il progetto individualizzato di trasporto sociale attraverso la presa in carico da parte dell'assistente sociale e la sottoscrizione di un PAI;
- coordina il progetto;
- prende contatto con l'ETS incaricato per dettagliare le modalità del trasporto, indicando orari, eventuali problematiche del trasportato, oltre che la necessità o meno del mezzo attrezzato.

Il Comune effettua il monitoraggio e il controllo sul corretto adempimento del progetto, riscontrando anche attraverso il confronto diretto con i cittadini, fruitori diretti e/o famiglie/tutori.

b) Gli Enti del Terzo Settore

Per l'organizzazione e l'operatività dell'intervento sociale, ogni ETS nomina un referente tecnico, che partecipa al tavolo tecnico di valutazione del servizio.

Gli ETS garantiscono l'esecuzione del progetto definitivo elaborato in co-progettazione, mediante l'impiego dei propri mezzi e attrezzature, nonché delle proprie risorse umane ed hanno il compito di:

- garantire il trasporto e l'accompagnamento dei soggetti individuati dall'Ufficio Servizi Sociali;
- curare la regolare trasmissione del rapporto sui flussi dei trasporti effettuati il mese precedente;
- predisporre e inviare al Comune di tutti i documenti contabili per la liquidazione di quanto spettante, unitamente al report dei viaggi effettuati.

Il referente tecnico nominato ha anche i seguenti compiti:

- attua le indicazioni operative ricevute e fa attivare i trasporti;
- riceve dall'Ente le autorizzazioni dei trasporti e ne cura la trasmissione all'associazione incaricata;
- provvede a comunicare al Comune il nominativo dell'Associazione incaricata (qualora siano più di una) ad effettuare il trasporto richiesto;
- informa le famiglie rispetto agli orari di massima in cui dovranno farsi trovare pronte;
- riceve dai cittadini eventuali richieste di modifica dei trasporti dovuta a eventi urgenti e non prevedibili e la trasmette al Comune per la dovuta autorizzazione;
- comunica tempestivamente al Comune qualsiasi evento rilevante che possa essere accaduto durante il trasporto (esempio liti tra trasportati, incidenti, malori);
- si impegna a fornire specifici chiarimenti rispetto alle eventuali segnalazioni di disservizio ricevute, entro 3 giorni dal loro ricevimento;
- provvede a comunicare al Comune eventuali reclami ricevuti direttamente dai cittadini o dalle strutture interessate dal progetto;
- provvede a comunicare tempestivamente al Comune e al referente tecnico gli eventuali incidenti, infortuni occorsi durante i trasporti realizzati che abbiano coinvolto i cittadini trasportati.

Gli ETS si impegnano inoltre a suggerire idee e proposte per migliorare, modificare e implementare l'attività di trasporto sociale, leggendo e interpretando i bisogni degli utenti del Servizio Sociale, cittadini fragili e famiglie in difficoltà.

Parte essenziale della coprogettazione è infatti il feedback che gli ETS potranno ricevere durante lo svolgimento delle attività, necessario per contribuire alla crescita e al miglioramento costante delle azioni di welfare dell'amministrazione, dando luogo altresì ad azioni di coesione sociale e di rete solidale.

3. Ruolo degli operatori nello svolgimento dei trasporti

Il personale che ha il compito di effettuare i trasporti sociali per conto degli ETS aderenti al progetto avrà cura di:

- accompagnare la persona trasportata dalla propria abitazione fino alla sede di destinazione;
- affidare la persona trasportata esclusivamente al personale della sede di destinazione incaricato a riceverla;
- attenersi alle indicazioni ricevute rispetto ai tempi e alle modalità indicate per il trasporto;

- compilare il foglio di viaggio, dal momento della presa in carico del soggetto trasportato fino all'arrivo a destinazione;
- usare particolare diligenza e speciale prudenza nella condotta di guida e nelle fasi di salita e discesa delle persone, assicurando che in nessuna fase del trasporto abbiano a verificarsi situazioni di pericolo per l'incolumità delle stesse;
- assicurarsi dell'efficienza del mezzo prima dell'inizio del servizio;
- esercitare la vigilanza sulle persone dal momento iniziale dell'affidamento sino a quando allo stesso si sostituisce il personale delle sedi di destinazione o dei familiari nel momento del ritorno a casa.

4. Veicoli adibiti al trasporto

Per le attività di trasporto dovranno essere adibiti unicamente mezzi di adeguata capienza rispetto all'utenza massima prevista.

I mezzi utilizzati dovranno:

- essere in regola con tutte le norme relative alla circolazione, possedere i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente e di idoneità alla circolazione;
- rispettare i cicli di manutenzione previsti dal costruttore del mezzo;
- essere sottoposti a ciclo di pulizia interna ed esterna con una frequenza tale da mantenere costantemente adeguato lo stato di decoro del mezzo e la sua sanificazione.

Il Comune, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, potrà effettuare controlli sulla manutenzione e sulla pulizia dei mezzi, così come potrà inviare propri operatori sui mezzi per verificare le modalità di effettuazione dei trasporti.

5. Coperture assicurative

L'ETS si assume la responsabilità, senza riserve od eccezioni, di ogni danno che può derivare al Comune ed a terzi, cose o persone, per fatti connessi all'espletamento del servizio.

Sono da ritenersi a carico dell'ETS gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio, compresi la copertura assicurativa per gli eventuali infortuni.

È altresì a carico degli ETS la stipula della polizza infortuni e responsabilità civile verso terzi per le persone che partecipano alle attività nell'ambito del progetto dal momento della partenza fino al ritorno all'abitazione e per il personale (dipendenti e/o volontari) che collaborano alla realizzazione delle stesse in tutte le fasi di svolgimento delle azioni progettuali.

Il Comune è esonerato espressamente da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche in itinere, dovessero verificarsi nell'espletamento del progetto.

6. Risorse Finanziarie e modalità di rendicontazione

Trimestralmente verrà inviata la richiesta di rimborso, comprensiva del riepilogo dettagliato di tutte le spese fatturate con le seguenti voci: descrizione, fornitore, numero fattura, data, importo della fattura, percentuale di imputazione al progetto, somma imputata.

Ad ogni riepilogo dovrà essere allegata una dichiarazione del legale rappresentante, che attesta che il riepilogo è stato redatto sulla base dei documenti originali, conservati nella sede dell'associazione e consultabili in qualsiasi momento da parte del Comune di Arezzo.

Le copie delle fatture dovranno essere inviate allo scrivente ufficio entro i due mesi successivi alla richiesta di rimborso spese.

Gli ETS firmatari dovranno indicare la percentuale di imputazione al progetto del personale dipendente, volontario, dei mezzi impiegati, qualora questi non siano impiegati in modo esclusivo per il trasporto sociale, specificando anche la modalità di determinazione della percentuale di imputazione al progetto delle suddette spese.

La richiesta di rimborso, corredata da idonea documentazione giustificativa, verrà saldata dal

Comune di Arezzo previa acquisizione del DURC (documento unico di regolarità contributiva) e dovrà essere corredata dai seguenti dati: codice CIG B894005ABF, codice CUP B11H25000120004, mese e anno di svolgimento del trasporto al quale si riferisce la richiesta.

La rendicontazione dovrà essere corredata da idonei report mensili illustrativi del servizio svolto. Dal report mensile dovranno potersi dedurre le seguenti informazioni:

- data del trasporto;
- n. di viaggi effettuati, con specificazione se di sola andata e/o di andata e ritorno;
- tipologia di mezzo utilizzato (se adibito a trasporto carrozzato o meno);
- presenza eventuale dell'accompagnatore;
- i nominativi degli utenti presenti sul mezzo;
- eventuali segnalazioni relative al trasporto effettuato.

Le risorse che complessivamente il Comune mette a disposizione del presente progetto per il periodo che decorre dal 1.01.2026 e fino al 31.12.2026, sono pari a € 180.000,00.